

«I medici siano più responsabili Ma non criminalizzateli»

Il ministro Balduzzi: ogni errore diventa un dramma

Sandro Bennucci
FIRENZE

«**SU QUELLA** che voi giornalisti chiamate la 'strage degli embrioni' al San Filippo Neri di Roma, ho chiesto un'immediata relazione al Centro nazionale trapianti, e un rapporto al dipartimento sanità pubblica. Poi bisognerà migliorare percorsi e procedure...». Renato Balduzzi, ministro della salute, accetta l'intervista 'a tutto campo' a Palazzo Sacratì Strozzi, affacciato sulla Cupola del Brunelleschi, davanti all'assessore della Toscana, Daniela Scaramuccia, e agli ufficiali dei carabinieri del Nas, durante la firma del protocollo per la salvaguardia alimentare ma anche della sicurezza e la qualità delle strutture sanitarie. Obiettivo: combattere sprechi e abusi.

Ministro Balduzzi, teme che vengano fuori responsabilità gravi sulla vicenda del San Filippo?

«Ho chiesto l'invio di ispettrici di grande qualità, anche a livello internazionale, per capire cos'è

successo e per valutare il percorso di una vicenda decisamente grave».

Pensa a clamorosi errori? Purtroppo, non passa giorno che la sanità italiana registri casi terribili: pensi al paziente morto all'ospedale Versilia per il distacco dei punti di sutura messi a macchina...

«Riguardo al San Filippo ripeto: voglio accertamenti precisissimi. Quanto al paziente del Versilia, posso dire che su queste macchine esiste un problema di maggiori garanzie. Ma non è una questione solo italiana: anzi, noi abbiamo presentato proposte all'Ue per migliorare le norme sui dispositivi medici».

E per le responsabilità dei medici che cosa pensa di fare?

«Bisogna richiamare tutti a un grande senso di responsabilità, a una grande attenzione. Gli errori, in sanità, si trasformano in drammi. Ma è ovvio che mi preoccupa anche del lavoro dei medici, sempre nel mirino: se pretendono troppe analisi

vengono accusati di sprecare soldi, se ne vogliono poche, possono essere additati di superficialità. Servono equilibrio e garanzie per tutti: porterò in consiglio dei ministri una proposta per migliorare anche le coperture assicurative».

È in arrivo una rivoluzione nell'omeopatia: dopo 17 anni arriva una direttiva europea che promuove sul mercato i nuovi preparati...

«Sì, ma io chiederò controlli e vigilanza. I Nas non devono pensare solo alla sicurezza alimentare. Anche qui occorre un assetto equilibrato fra la medicina tradizionale e le pratiche alternati-

CAMICI BIANCHI

«I casi recenti di corruzione? Frodare il servizio sanitario vuol dire frodare la salute»

ve. Un ministro deve pensare a un solo soggetto: il cittadino che si trasforma in paziente».

Anche quando paga prestazioni intramoenia, eppoi non sa dove vanno a finire i suoi soldi? Il presunto caso di peculato del professor Dini, a Firenze, è raro o no?

«Casi di peculato e corruzione, nella sanità, sono prima di tutto gravi. E quello di Firenze, per quel che ne so, non sarebbe un fenomeno limitato. Chi froda il servizio sanitario froda la salute. Rispetto la presunzione d'innocenza, ma i risultati delle indagini, spesso, parlano da soli. Deve finire il regime delle proroghe. Fra breve proporrò al Parlamento linee guida su controllabilità e tracciabilità della libera professione medica».

Pensa a nuovi tagli della sanità?

«I tagli li fa il chirurgo, io voglio una riorganizzazione seria. Anche strutturale. Un esempio? Entro febbraio 2013 gli ospedali psichiatrici giudiziari dovranno essere chiusi. O riconvertiti. Le condizioni ora ci sono».



DECISO
Renato Balduzzi,
ministro
della Salute
(Prisma)